

La gestione dei permessi elettorali

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 2 Marzo 2018

Capita che i datori di lavoro debbano gestire i permessi elettorali dei propri dipendenti, per lo svolgimento delle attività elettorali nel proprio Comune, o anche per i permessi destinati ai cittadini elettori. Vediamo come comportarsi in tali circostanze.

I permessi elettorali per la partecipazione alle operazioni di voto e scrutinio

Le disposizioni riguardanti i permessi elettorali trovano spazio nel nostro ordinamento all'interno della normativa prevista dal DPR n. 361/1957, precisamente dall'articolo 119 (in seguito modificato sia dalla legge n. 53/1990, che dall'articolo 1 della L. n. 69/1992).

Con tale disposizione **si riconosce ai dipendenti sia pubblici che privati, il diritto ad assentarsi dal lavoro per partecipare alle operazioni di voto e**

scrutinio: in particolare si prevede che il lavoratore –

sia esso un dipendente a tempo determinato ovvero indeterminato, sia esso un lavoratore pubblico o privato – ha diritto ad assentarsi per tutto il periodo corrispondente alla durata delle operazioni di voto e scrutinio, considerando tale assenza come attività lavorativa a tutti gli effetti.

Tali permessi spettano al lavoratore che viene nominato presidente, vicepresidente, segretario, scrutatore, rappresentante di lista, di gruppo di partiti e di comitato promotore del referendum, ovvero compon



Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento